

nè di parte letteraria. Non ci ho pensato nemmeno, eppure i due interroganti, ciò che hanno inteso di più, è stato quello precisamente di cui non ho parlato affatto.

È mancato poco che mi accusassero di voler fare perfino dei sonetti ufficiali nella *Gazzetta Ufficiale* del regno. (*Si ride*.)

Io ho dichiarato che la *Gazzetta Ufficiale* doveva diventare la pubblicazione vera e propria di tutti gli atti ufficiali, perchè essa oggi giunge a portare le notizie quando il pubblico non solamente le ha già avute, ma le ha dimenticate da lungo tempo.

Quanto al non essere necessaria una redazione, io credo, in realtà, che per mettere insieme un giornale, qualcuno ci debba pur essere. Un giornale automatico, che si faccia da sè, per quanto ufficiale, non lo so comprendere.

Nè ho pensato mai di dare un carattere politico alla *Gazzetta Ufficiale*. Sarebbe una cosa fuor di tempo. La difesa che il Governo facesse di sè stesso, non avrebbe sul pubblico nessuna autorità. Neppure ho pensato a fare della letteratura ufficiale. La *Gazzetta Ufficiale* dovrà essere compilata in modo, che il pubblico abbia interesse a ricercarla per avere le notizie ufficiali, e cioè per conoscere le leggi, i decreti, circolari del Governo, gli atti di nomina, di trasferimento e simili ed anche molte di quelle statistiche periodiche, per le quali torna inutile ricorrere ad altre pubblicazioni.

Potrà anche, se si vuole, la *Gazzetta* occuparsi di scienza, riferendo gli atti di accademie che hanno una esistenza ufficiale e via dicendo.

Ad ogni modo assicuro i due interroganti, che una letteratura ufficiale non la vedranno, come pure non leggeranno mai nella *Gazzetta Ufficiale* una polemica politica.

Seguito della discussione dei provvedimenti sulle pensioni.

Presidente. Esaurite così le interrogazioni, procediamo nell'ordine del giorno, il quale reca: Seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna.

Montagna. Al punto a cui è arrivata la di-

scussione di questo disegno di legge, mi pare che poco mi resti da aggiungere.

Gli oratori valenti e competentissimi, che mi hanno preceduto, ne hanno fatto un vero studio critico ed analitico.

Dalla discussione vasta ed importante è emerso chiarissimo, che questo disegno di legge nella sua prima parte è una vera risorsa per il bilancio dello Stato; che nella seconda parte costituisce un provvedimento desiderato da quasi tutti gli oratori che mi hanno preceduto; e che nella terza parte presenta per lo avvenire un assetto migliore nella liquidazione delle pensioni.

Quasi tutti gli oratori dimostrarono di accettare, di buona o mala voglia, il progetto in tutta la sua integrità; soltanto l'onorevole Colombo portò sulla prima parte di essa un giudizio assai severo.

Egli disse che, prendendo i danari dalla Cassa dei depositi e prestiti, si metteva una mano sacrilega sul risparmio del popolo.

La frase può fare impressione; ma a me, non pare che corrisponda alla verità; dapochè il denaro versato nella Cassa depositi e prestiti è destinato ad avere un collocamento; ora non è questo un collocamento di quel denaro? È questa operazione dannosa per la Cassa depositi e prestiti? A me non pare; perchè in conclusione l'operazione fu fatta sulle stesse basi e condizioni con le quali la Cassa depositi e prestiti concede le somme che le sono affidate.

L'onorevole Colombo si impensierisce del triste avvenire che si fa al bilancio dello Stato, in conseguenza di questa operazione; la quale porterebbe di qui a un decennio, sul bilancio dello Stato, un carico superiore a quello che gli verrebbe se a questa operazione non si fosse addivenuti. Ma io vorrei domandare all'onorevole Colombo: ma crede Lei che da qui a un decennio, le condizioni del nostro paese, debbano rimanere quelle che sono oggi? Se questo fosse, io non so davvero a chi resterebbe il coraggio di continuare!

Dice l'onorevole Colombo: ma badate, in caso di crisi, se accorreranno i depositanti numerosi a ritirare i loro depositi alla Cassa depositi e prestiti, come farete fronte ai pagamenti, se avete distratto il danaro in questa operazione?

Ma egli stesso poi aggiunse: badate che, distraendo i danari dalla Cassa depositi e